



COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
Provincia di Avellino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 37 del 24.04.2014

Oggetto: Modifica delibera di G. C. n. 11 del 18 gennaio 2014, avente ad oggetto: "Toponomastica - Denominazione strade e spazi interni al centro abitato"

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore 17,30, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme d'uso.

Presiede l'adunanza il dott. GERARDO CAPOZZA nella sua qualità di Sindaco

CAPOZZA GERARDO	SINDACO	P
MARIANI PIETRO GERARDO	ASSESSORE	P
BRACCIA ANGELO MARIA	ASSESSORE	P
CAPUTO MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
CAPUTO FIORELLA	ASSESSORE	P

TOTALE PRESENTI 5 ASSENTI 0

Assiste il Segretario comunale Dr. DE VITO NICOLA

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Pareri resi ai sensi dell'art.49 della D. L. gs. n. 267/2000:

Parere favorevole del responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica:

.....

Parere favorevole per la regolarità contabile:

.....

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con propria delibera n. 11 del 18.01.2014, venivano denominate varie strade e piazze, sorte in seguito alla ricostruzione del patrimonio immobiliare di questo Comune, distrutto dal sisma del 23.11.1980;

Considerato che, successivamente all'assunzione della suddetta delibera, sono state effettuate ulteriori valutazioni ed approfondimenti circa l' intitolazione di alcune strade, all'esito dei quali si ritiene opportuno apportare le seguenti modifiche a quanto stabilito con la delibera di G. C. n. 11/2014:

- la strada indicata come "via Giovan Battista Morra" diviene Via Alfredo De Luca, Sindaco;
- la strada indicata come "via Lucio Morra" diviene via Amedeo Ricciardi, Sindaco;
- la strada indicata come "Via degli 8 esuli per i moti liberali" diviene via Carmine De Rogatis, Sindaco;
- l'intitolazione della strada a Domenico Donatelli si intende effettuata per aver ricoperto il ruolo di Sindaco e non quale eroe del risorgimento;

Viste:

- la legge 23 giugno 1927, n. 1188, che regola il procedimento per l'attribuzione del nome alle località, alle vie e alle piazze e altresì dispone che nessuna denominazione può essere attribuita a nuove strade e piazze senza l'autorizzazione del prefetto o del sottoprefetto;
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 4 del 10-02-1996, che detta chiarimenti in merito all'intitolazione di scuole, aule scolastiche, vie, piazze, monumenti e lapidi;
- la circolare MIACEL 29.09.92, n. 18, con la quale è stata delegata ai Prefetti la facoltà di autorizzare le intitolazioni di luoghi pubblici e monumenti a personaggi deceduti da meno di dieci anni, ai sensi dell'art. 4 della Legge 23.6.1927, n. 1188;

Ritenuto opportuno apportare alla propria delibera n. 11/2014 le modifiche innanzi descritte;

a voti unanimi legalmente resi e verificati;

DELIBERA

- 1 Di modificare la propria delibera n. 11 del 18.01.2014 limitatamente all'intitolazione delle seguenti strade:
 - la strada indicata come via Giovan Battista Morra diviene Via Alfredo De Luca, Sindaco;
 - la strada indicata come via Lucio Morra diviene via Amedeo Ricciardi, Sindaco;
 - la strada indicata come via la Via degli 8 esuli per i moti liberali diviene via Carmine De Rogatis, Sindaco;

2. di precisare che l'intitolazione della Via a Domenico Donatelli si intende effettuata per aver ricoperto il ruolo di Sindaco e non quale eroe del risorgimento:

3. di dare atto che, in seguito alle modifiche sopra riportate alla delibera di G.C. n.11/2014:

- a) le seguenti strade e spazi urbani ricadenti nel Piano di Zona n. 3, zona S. Antuono, evidenziati nella planimetria agli atti di questo ufficio, vengono denominate:
 - Piazza S.Pio da Pietralcina
 - Via Alberto Morra
 - Via Domenico Lombardi
 - Via Nicola Cicirelli

- Via Alfredo De Luca
- Via Amedeo Ricciardi
- Via Stefano Buscetto
- Via della civiltà contadina

b) le seguenti strade e spazi urbani ricadenti nel Piano di Zona n. 1, zona Montecalvario, evidenziati nella planimetria agli atti di questo ufficio, vengono denominate:

- Via Patrioti del 1820
- Via Carmine De Rogatis
- Via Domenico Donatelli
- Piazza Isabella Morra
- Via caduti Morresi di tutte le guerre
- Piazzetta Giacomino Pugliese
- Via Beato Andrea da Morra;

c) le seguenti strade e spazi urbani ricadenti nel Centro Storico, adiacenze di Via Roma, evidenziati nella planimetria agli atti di questo ufficio, vengono denominate:

- Via Achille Molinari
- Viale Arrigo Morra
- Vicolo Guglielmo Sapia
- Largo Pietro Morra

d) le seguenti strade e spazi urbani ricadenti nel Centro Storico, adiacenze di Via San Rocco, evidenziati nella planimetria agli atti di questo ufficio, vengono denominate:

- Vicolo Nicola del Buono
- Piazza Giuseppe Grassi
- largo suor Maria Gargani

e) la Villa Comunale viene intitolata a Giovanni De Paula;

f) lo spazio urbano ricadente nel Piano di Zona n. 2, evidenziato nella planimetria agli atti di questo ufficio, viene denominato:

- Piazza degli Emigranti

g) il Piazzale antistante Castello al Castello Biondi – Morra, evidenziato nella planimetria agli atti di questo ufficio, viene denominato:

- Largo Biondi Morra;

h) il Piazzale antistante casa Molinari, evidenziato nella planimetria agli atti di questo ufficio, viene denominato:

- Largo Emilia Molinari;

4. di dare atto che per la scelta dell'intitolazione delle strade si è preventivamente proceduto ad un'accurata ricerca storica, i cui contenuti essenziali sono riportati nella nota "profili biografici", allegata al presente atto;

5. di confermare che, con separato provvedimento, verrà adottata la numerazione civica concernente tutto il territorio comunale;

6. di incaricare l'u.t.c. dei conseguenti adempimenti, ivi inclusa la predisposizione di dettagliate planimetrie evidenziando con chiarezza le aree interessate dalle denominazioni sopra proposte e di trasmettere copia della presente, unitamente a tutti gli atti necessari, all'Ufficio Territoriale del Governo, Prefettura di Avellino, per il seguito di competenza.

Con separata votazione ad esito favorevole unanime, il presente atto viene reso immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D. Lgs. 267/00.

PROFILI BIOGRAFICI

Alberto Morra: (Benevento 1120 – Pisa 1187) insegnò presso l'Università di Bologna. Cardinale nel 1155. Nel 1172 andò in Inghilterra per ricevere la formale sottomissione del re Enrico II responsabile dell'uccisione dell'arcivescovo Tommaso Becket (immortalata da Eliot nel dramma "Assassinio nella cattedrale" e dal film con Peter O'Toole e Richard Burton). Segretario di Stato nel 1178 fu la principale controparte con Federico Barbarossa nelle contese tra Papato e Impero.

Domenico Lombardi: nato a Morra nel 1766, ordinato prete nel 1790, fu consacrato vescovo di Lari nel 1821 dal famoso cardinale Ruffo, Arcivescovo di Napoli, del quale fu stretto collaboratore. Sempre nel 1821 fu col cardinale Ruffo a Mugnano per le solenni celebrazioni colà tenute in onore di S. Filomena.

Nicola Cicirelli : (1709-1790) nato a Morra dal notaio Domenico. Laureato in entrambi i diritti fu nominato arciprete di Castrociacciano (Na). Ricoprì diversi ruoli presso la Nunziatura di Napoli fino al 1758, quando venne nominato vescovo di Gravina. Di malferma salute veniva spesso a Morra per ritempersi. Fu sepolto nella sua cattedrale.

De Luca Alfredo: (1921-2003) Sindaco dal 1955 al 1965. Avvocato, insegnante, uomo di grande rettitudine morale, dedito alla famiglia e alla professione.

Ricciardi Amedeo: (1896-1981) Sindaco 1946 al 1947. Fu il primo Sindaco di Morra De Sanctis del dopoguerra.

Stefano Buscetto : nato a Morra nel 1724, insegnò come lettore di filosofia presso il convento dei francescani riformati di Montella. Nel 1759 partì missionario per l'Albania per poi tornare in Italia nel 1762. Vinto il concorso come lettore di teologia fu nel 1767 maestro dei chierici e vicario nel convento di Serino. Fu poi vicario nel convento di S. Angelo dei Lombardi.

Patrioti del 1820 : gli otto morresi esiliati a seguito dei moti promossi dai tenenti Morelli e Silvati erano i sacerdoti Vincenzo Rossi, Rocco Pugliese, Giuseppe Maria De Sanctis, gli speciali Diego Di Pietro e Luigi Sarni, il medico Pietro De Sanctis, i possidenti Giovanni Di Pietro e Giuseppe Cicirelli. Altri morresi vennero puniti esonerandoli dagli incarichi pubblici.

Donatelli Domenico: (1913-2002) Sindaco 1952 al 1955. Cavaliere ufficiale, famoso per una memoria di ferro che gli consentiva di ricordare con straordinaria precisione eventi, aneddoti anche risalenti a molto tempo prima.

Giovanni De Paula : di antica famiglia morrese (tutte le case a destra e sinistra del tratto pianeggiante di via Chiesa erano dei De Paula) esercitò la professione di medico condotto in Vallata e Morra, distinguendosi per bontà d'animo e sincera fede religiosa. Allievo del santo medico Moscati, era solito distribuire medicinali ai bisognosi, sempre con molta discrezione.

De Rogatis Carmine: (1884-1977) Sindaco dal 1950 al 1952. Calzolaio, stupiva per i suoi discorsi storici e culturali

Giacomino Pugliese : il delicato poeta della scuola siciliana era in realtà Giacomo Morra, fidato generale di Federico II. Questi lo nominò podestà di Treviso nel 1239, poi Vicario generale del ducato di Spoleto, infine Vicario generale della Marca di Ancona. Fu signore di S. Angelo dei Lombardi, Teora, Calabritto, Caposele ed altri feudi minori che l'imperatore gli aveva assegnato in ricompensa dei suoi servigi. Nel 1246 fu, con i suoi familiari, tra i promotori della Congiura di Capaccio, immortalata da Dante col suicidio di Pier delle Vigne (Giacomo aveva il compito di pugnare in prima persona Federico).

Isabella Morra : nata e vissuta a Favale dove il padre Giovan Michele ne era feudatario (i Morra erano stati costretti a lasciare Morra da poco più di un secolo e vi sarebbero tornati con il magistrato Marco Antonio, nipote di Isabella in quanto figlio del fratello più piccolo). Delicata poetessa, fu uccisa nel 1545 dai fratelli per una sospettata relazione con un altro aspirante poeta, il vicino castellano Diego Sandoval de Castro, sposato con una Caracciolo. La sua tragica vicenda fu celebrata da Benedetto Croce, Dacia Maraini e numerosi altri autori. Le sue poesie sono ritenute tra le più interessanti ed originali del '500.

Andrea da Morra : nato a Morra nel 1565 si fece frate cappuccino a 25 anni. Entrò nel noviziato di S. Severino Rota nel 1591. Fu anche nei conventi di Nola, Caserta, Torre del Greco, Napoli lasciando ovunque un ricordo indelebile. Morì in concetto di santità ad Arienzo nel marzo 1645. Fu sepolto in una cassa di noce offerta da una sua devota, la duchessa Margherita Acquaviva, ma la sua tomba andò perduta nel '700 col rifacimento della chiesa. La sua vita è narrata in un manoscritto del 1661 pubblicato recentemente da p. Sisto Ambrosini.

Achille Molinari : (1844 - 1919) figlio di Giovanni Andrea, capitano della Guardia Nazionale, e fratello del sacerdote don Marino, entrambi molto citati nelle memorie desanctisiane per il loro peso politico a livello provinciale. Fu sindaco di Morra dal 1870 al 1886; rieletto sindaco nel 1906 dopo esser stato consigliere provinciale subito dopo la morte del De Sanctis. Molto amato dai suoi compaesani per quanto realizzato per Morra (la campana della chiesa madre nel 1885, il busto in bronzo del De Sanctis sul municipio e la targa del 1912 sulla sua casa natale, la caserma dei carabinieri,....); l'attuale impianto urbanistico dell'abitato riflette ancor oggi le sue direttive.

Arrigo Morra : Nominato da Federico II prima Giustiziere della contea molisana e poi nel 1223 Gran Giustiziere del Regno. Nel 1226, partendo l'imperatore per la crociata, fu Vicerè di Sicilia (che all'epoca indicava tutta l'Italia meridionale). La "Carta di Uri" e la "Carta di Svitto", che sono alla base dell'origine della Confederazione Elvetica, portano la sua firma. Fu il più fidato collaboratore di Federico II e come tale anche condottiero e intermediario dei difficili rapporti con il Papa. Ebbe come allievo e successore Pier delle Vigne.

Guglielmo Sapia : nato a Morra nel 1797 fu ordinato sacerdote a S. Angelo dei Lombardi nel 1821. Partì missionario per la Palestina, dove i Francescani mantenevano la tradizionale Custodia di Terra Santa. Rientrato in Italia, morì a Baronissi (Sa).

Pietro Morra : nipote di Gregorio VIII, consigliere giuridico di Innocenzo III. curò l'aggiornamento del "Diritto pontificio" che nel 1210 divenne testo di riferimento per gli studenti dell'Università di Bologna. Cardinale nel 1202, molto noto per la preparazione dottrinale e l'abilità diplomatica, intervenne nel 1204 al Concilio di Montpellier con una dura condanna verso l'eresia albigase. Morì nel 1213.

Nicola del Buono : nato a Morra nel 1772, vi morì nel 1844. Ebbe l'onore di una tomba personale nella chiesa dell'Annunziata, andata perduta con l'abbattimento dell'edificio. Primo di 13 figli (di cui 4 morti in età infantile e 5 sordomuti) fu professore nei Seminari di Conversano e di Pozzuoli, nonché nel Real Liceo di Bari. Dotto latinista e numismatico fu chiamato all'Università di Napoli come supplente del prof. Ciampitti alla cattedra di Eloquenza, Poesia ed Archeologia latina. Nominato Estensore dei reali papiri, pubblicò nel 1836 delle interessanti "Lezioni sulle antichità romane" ancor oggi attualissime.

Giuseppe Grassi : Cavaliere ed uomo d'armi morrese che nel 1321 guidò i fratelli ed oltre 40 compaesani nel tentativo di riconquistare il Casale di S. Bartolomeo con relativo crinale e mulini fino all'Abbazia dei Romiti di cui si era impadronito diversi anni prima il conte di S. Angelo dei Lombardi, l'angioino Giovanni Gaullart. Questi, approfittando delle difficoltà dei Morra, dopo la Congiura di Capaccio, aveva ampliato i propri confini a spese dei confinanti Morresi. Lo scontro terminò con tre morti tra i santangiolesi ed il saccheggio della fattoria ma la Regia Curia intervenne a favore del nuovo conte di S. Angelo ordinando una punizione esemplare per il Grassi che però non risulta essere stata eseguita.

Suor Maria Gargani : (1892 - 1973) ultima degli 8 figli di Rocco ed Angela De Paula, fu molto legata alla sorella Erminia, a sua volta in stretto contatto con Padre Pio (nell'epistolario del santo si contano ben 69 lettere indirizzate alla maestra Erminia). Maria studiò nel Convitto Nazionale di Avellino, dove era Censore lo zio Alfonso, ed iniziò ad insegnare nel 1913 a S. Marco la Catola. Trasferita a Volturara Appula e con il sostegno di Padre Pio, che consultava costantemente, dette vita all'*Opera del Sacro Cuore*, divenuta *Pia Unione* nel '36. Nel 1956 il cardinale Mimmi riconobbe ufficialmente il nuovo Ordine con il nome di *Apostole del Sacro Cuore*. Morì nella Casa Generalizia di Napoli.

Emilia Molinari nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 19.04.1912 e deceduta a Napoli il 27.07.2007 ha donato al Comune di Morra De Sanctis un Immobile storico di sua proprietà affinché fosse destinato a Centro Studi Culturali, anche variamente articolato come antiquarium, biblioteca, sala conferenze o concerti, luogo di incontri e ospitalità.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.TO DOTT. CAPOZZA GERARDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. DE VITO NICOLA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00, con contemporanea comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

Li, 29 aprile 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. DE VITO NICOLA

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO

Li, 29 aprile 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. DE VITO NICOLA

COMUNE DI MONTA DE SANCTIS (AV)
PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO
DAL 29/04/2014 AL 14/05/2014
OPPOSIZIONI.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL MESSO



[Handwritten signature]